



The Money, the Mind & the Machines

FINANZA · MINDSET · TECNOLOGIA

Quando andrò in pensione e quanto prenderò

Quando potrò uscire, quanto prenderò al mese, quanto sarà rispetto allo stipendio di oggi

Prima di cominciare

Alla fine saprai rispondere a tre domande

- Quando potrò uscire?
- Quanto prenderò al mese?
- Quanto sarà rispetto allo stipendio di oggi?

Con le ipotesi dietro ogni numero.

Io sono Daniele, ho la passione per gli investimenti, la psicologia e la tecnologia: da quelle tre nasce questo canale.

Faccio educazione finanziaria e non vendo prodotti. Questo spazio non ha sponsor, non ha affiliazioni, non ha link a broker o piattaforme: nessuno mi paga per quello che scrivo o dico, e non guadagno nulla dalle scelte che farai. L'unica cosa che propongo è l'iscrizione gratuita alla newsletter. Qui non ti vendo niente.

Contenuto a scopo esclusivamente educativo.



Indice argomenti

- 1 · Le riforme che hanno creato i tre sistemi di calcolo**
- 2 · Introduzione dei regimi e termini**
- 3 · Quando andrò in pensione?**
- 4 · Quanto prenderò di pensione?**
- 5 · Il caso di Marta**
- 6 · Il caso di Marco**
- 7 · Dal numero INPS al calcolatore**



Le riforme che hanno creato i tre sistemi di calcolo

1969

Riforma Brodolini · L. 153/1969

- Nasce il retributivo: la pensione è il 2% per ogni anno di contributi.
- Si applica allo stipendio di fine carriera: la media dei tre anni migliori fra gli ultimi cinque.
- Con 40 anni di contributi si arriva all'80% (dal 1976).
- Pensione di anzianità: con 35 anni di contributi, a qualunque età.

Esempio

30 anni di contributi $\times$ 2% = 60%. Media di fine carriera 2.000 € al mese → pensione di 1.200 € al mese.

1992

Riforma Amato · D.Lgs. 503/1992

- Vecchiaia più tardi: gli uomini da 60 a 65 anni, le donne da 55 a 60 (a regime dal 2000).
- Contributi minimi: 20 anni, non più quindici.
- La media si allunga agli ultimi dieci anni di stipendio.
- Le pensioni già pagate seguono i soli prezzi, non più i salari.

Esempio

Prezzi +2% e stipendi +3% in un anno: la pensione in pagamento sale del 2%, non del 3%.



Le riforme che hanno creato i tre sistemi di calcolo

1995

Riforma Dini · L. 335/1995

- Dal 1996 nasce il contributivo: pensione annua = montante × coefficiente dell'età a cui si esce.
- Montante: i contributi versati, rivalutati anno per anno.
- Più tardi si esce, più alto è il coefficiente.
- Chi era già al lavoro: con almeno 18 anni di contributi a fine 1995 resta retributivo (fino al 2011), con meno è misto; chi comincia dal 1996 è contributivo puro.

Esempio

Montante 300.000 €. A 67 anni $\times 5,608\%$ = 16.824 € lordi l'anno; a 64 anni $\times 5,088\%$ = 15.264 €. Coefficienti di oggi.

2011

Riforma Fornero · D.L. 201/2011

- Dal 2012 contributivo per tutti, pro rata: anche chi era retributivo, per gli anni dal 2012.
- Vecchiaia a 67 anni dal 2019, uomini e donne, con 20 anni di contributi.
- L'età si aggiorna ogni due anni con la speranza di vita: 67 anni e 1 mese nel 2027.
- Per i contributivi puri conta anche l'importo: ci sono soglie per uscire.

Esempio

Primo contributo nel 1975: a fine 1995 ha 21 anni, almeno 18. Retributivo fino al 2011, contributivo dal 2012.



Retributivo: la pensione in percentuale dello stipendio

- Una percentuale della media delle ultime retribuzioni, che cresce con gli anni di contributi: dal 1976 il 2% per anno, l'80% con 40 anni. Nel 1969 il massimo era il 74%.
- È il ragionamento dei genitori: «la pensione è una percentuale dell'ultimo stipendio».
- La media: dal 1982 gli ultimi 5 anni di stipendio. Dal 1993 si allunga: gli ultimi dieci anni per chi aveva già 15 anni di contributi, quasi tutta la carriera per gli altri.
- Dal 1994 le pensioni in pagamento seguono solo i prezzi, non più i salari.



Contributivo: montante per coefficiente dell'età

Dal 1996: pensione annua = montante × coefficiente di trasformazione dell'età a cui si esce.

Montante

I contributi accreditati anno per anno, e rivalutati. Cresce finché si lavora.

Coefficiente di trasformazione

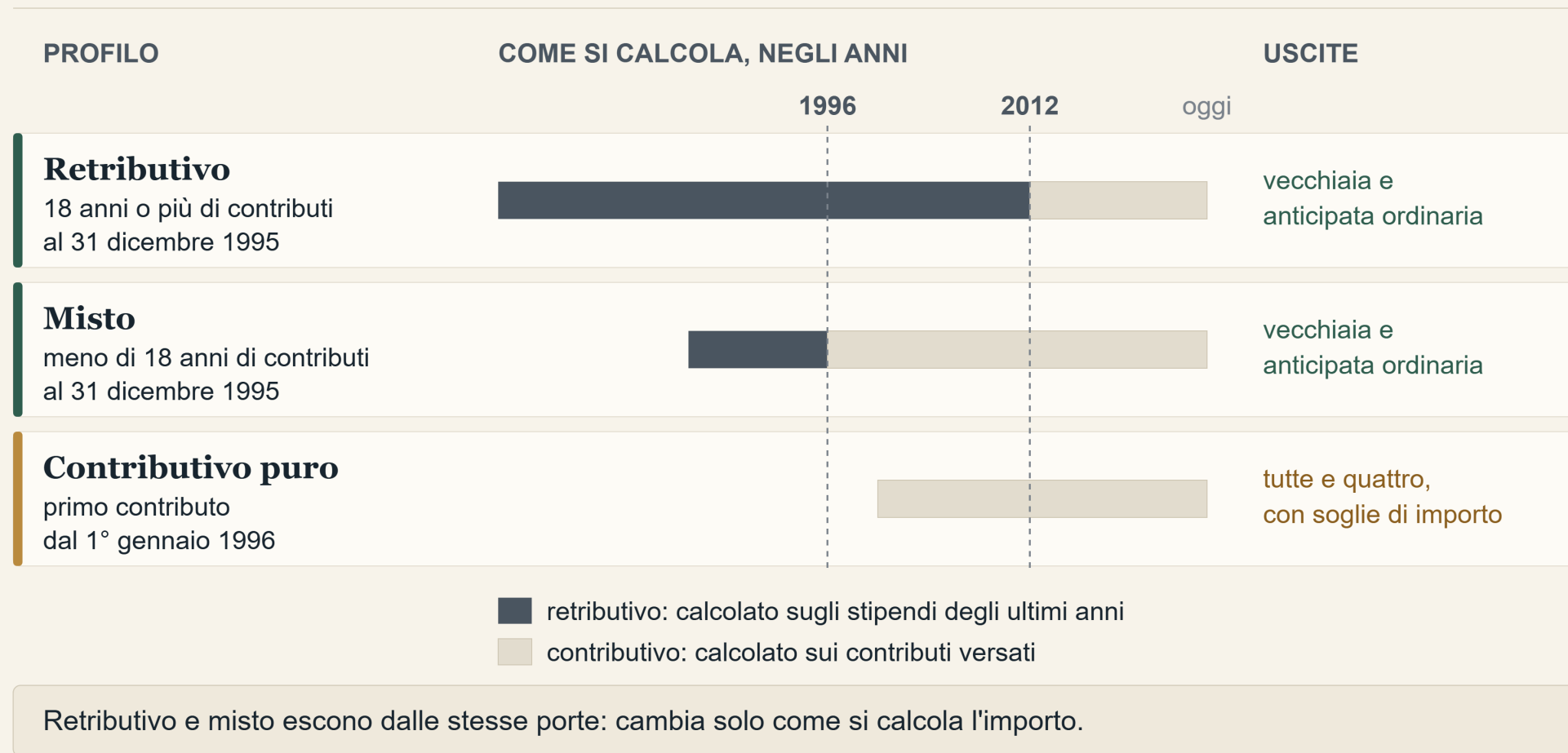
Quanta pensione annua dà ogni 100 € di montante, all'età a cui si esce. Lo fissa un decreto ogni due anni.

Due termini, usati identici fino alla fine del video.



Retributivo, misto o contributivo puro: chi è dove

Il profilo decide come si calcola la pensione e da quali uscite si può passare.



Qualche termine da sapere

In oro i termini che riguardano solo i contributivi puri.

Assegno sociale

546,24 € al mese nel 2026. Nelle uscite non è un sussidio: è l'unità di misura delle soglie di importo.

Soglia di importo

La pensione calcolata deve valere almeno 1 volta (546,24 €) o 3 volte (1.638,72 €) l'assegno sociale. Vale solo per i contributivi puri.

Contributi effettivi

Versati davvero, anche volontari o da riscatto. Esclusi i figurativi, accreditati senza versamento, per esempio nei periodi di disoccupazione.

Finestra

Nelle due anticipate il primo assegno arriva 3 mesi dopo aver raggiunto i requisiti. Per l'ordinaria dei dipendenti pubblici, più a lungo.

Speranza di vita

I requisiti salgono: 1 mese in più nel 2027, 3 mesi in più dal 2028. Le età scritte nella legge sono più basse: queste sono già adeguate.

Montante

I contributi accreditati anno per anno, e rivalutati. Cresce finché si lavora.

Coefficiente di trasformazione

Quanta pensione annua dà ogni 100 € di montante, all'età a cui si esce. Lo fissa un decreto ogni due anni.

Ragioneria Generale dello Stato (RGS)

Il dipartimento del Ministero dell'Economia che proietta le pensioni nei prossimi decenni: le età di uscita future e i tassi di riferimento del video vengono dal suo Rapporto n. 27 (2026).

Indice FOI

L'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati. Senza tabacchi, è quello con cui ogni gennaio si adeguano le pensioni in pagamento.



Le uscite di oggi per chi ha contributi prima del 1996

Profilo retributivo o misto: almeno un contributo entro il 31 dicembre 1995 · requisiti 2026



Anticipata ordinaria

nessuna età: si esce quando si arriva a 42 anni e 10 mesi di contributi (donne 41 e 10) · primo assegno dopo 3 mesi



Esempi per un uomo con carriera continua, senza anni scoperti. Per una donna, un anno prima.

Dal 2027 tutto si sposta in avanti: 1 mese in più nel 2027, 3 mesi in più dal 2028.

In verde le uscite di questo profilo, tratteggiate quelle riservate ai contributivi puri.

Le uscite di oggi dei contributivi puri, con le soglie

Chi ha versato il primo contributo dal 1° gennaio 1996 · requisiti 2026



Anticipata ordinaria

nessuna età: si esce quando si arriva a 42 anni e 10 mesi di contributi (donne 41 e 10) · primo assegno dopo 3 mesi

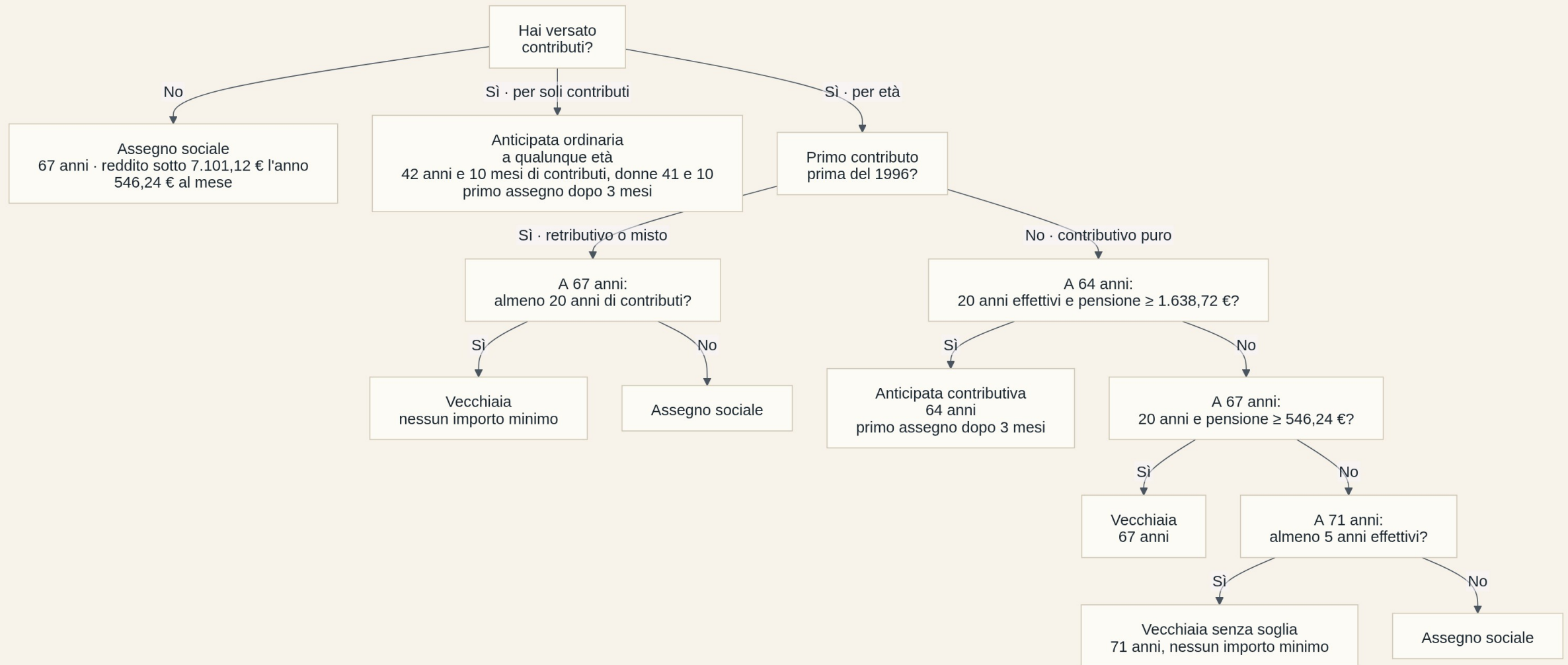


Esempi per un uomo con carriera continua, senza anni scoperti. Per una donna, un anno prima.

Dal 2027 tutto si sposta in avanti: 1 mese in più nel 2027, 3 mesi in più dal 2028.

In verde le uscite aperte a tutti i profili, in oro quelle dei soli contributivi puri.

Le uscite dalla pensione pubblica, in un solo schema



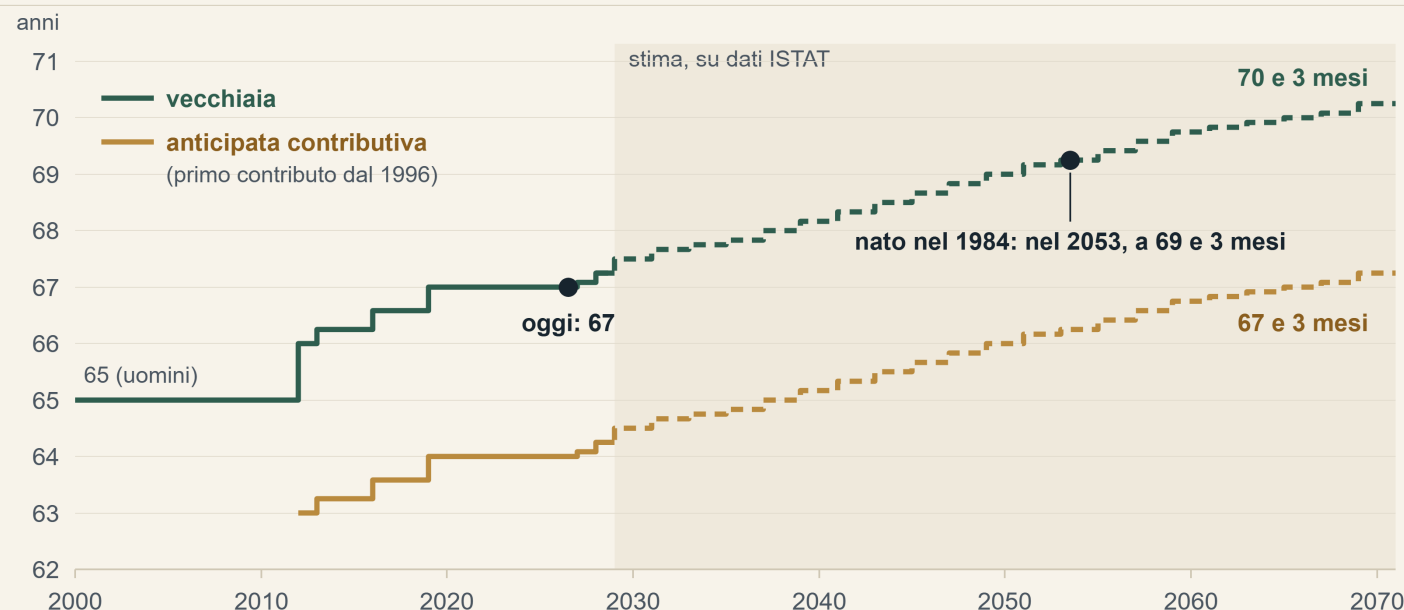
I numeri sbagliati: l'età che si sposta

- I requisiti si aggiornano ogni due anni con la speranza di vita a 65 anni (ISTAT), al massimo 3 mesi per volta.
- Lo scatto del 2027-2028 è fissato: un mese in più nel 2027, 3 mesi in più in tutto dal 2028.
- Una legge può fermarlo o rallentarlo, ed è già successo due volte: l'anticipata ordinaria bloccata dal 2019 al 2024 (D.L. 4/2019), e lo scatto del 2027 ridotto da 3 mesi a 1.
- L'età scritta nella legge non è quella a cui si uscirà.



Previsioni delle età di uscita di domani

Requisito di età in vigore in ciascun anno: legge fino al 2028, stima della Ragioneria dal 2029.



L'età sale con la speranza di vita a 65 anni: ogni due anni, al massimo 3 mesi per volta. Una legge può fermarla: è successo per il 2027, quando lo scatto è stato ridotto da 3 mesi a 1.

- **Vecchiaia:** +1 mese l'anno fino al 2050, da 67 a 69 anni; poi +3 mesi ogni 4 anni, fino a 70 anni e 3 mesi nel 2070.
- **Anticipata contributiva:** stesso passo, sempre tre anni prima: 66 anni nel 2050, 67 e 3 mesi nel 2070.

Stima della Ragioneria dal 2029, a legislazione vigente.

Il coefficiente di chi oggi ha 40 anni

5,608%

il coefficiente di Marta all'uscita,
nel 2055 a 69 anni e 5 mesi: è quello che oggi vale a
67 anni

6,122%

il coefficiente di oggi
a 69 anni e 5 mesi: è quello delle tabelle che si trovano
in rete

Stima a legislazione vigente: criterio dello slittamento, scenario centrale.

Quanto prenderò? Montante e coefficiente futuro

Due moltiplicazioni: una ogni anno di lavoro, una sola volta all'uscita.

OGNI ANNO DI LAVORO

Retribuzione annua

lorda, fino al massimale
contributivo

×

Aliquota di computo

33% dipendenti
24% artigiani

=

Contributo accreditato

entra nel montante

ALL'USCITA DAL LAVORO

Montante

somma dei contributi,
rivalutata ogni anno col PIL

×

Coefficiente

5,608% a 67 anni
biennio 2025-2026

=

Pensione annua lorda

prima delle imposte

Il coefficiente converte il montante in rendita: non è un rendimento, e cambia ogni due anni.



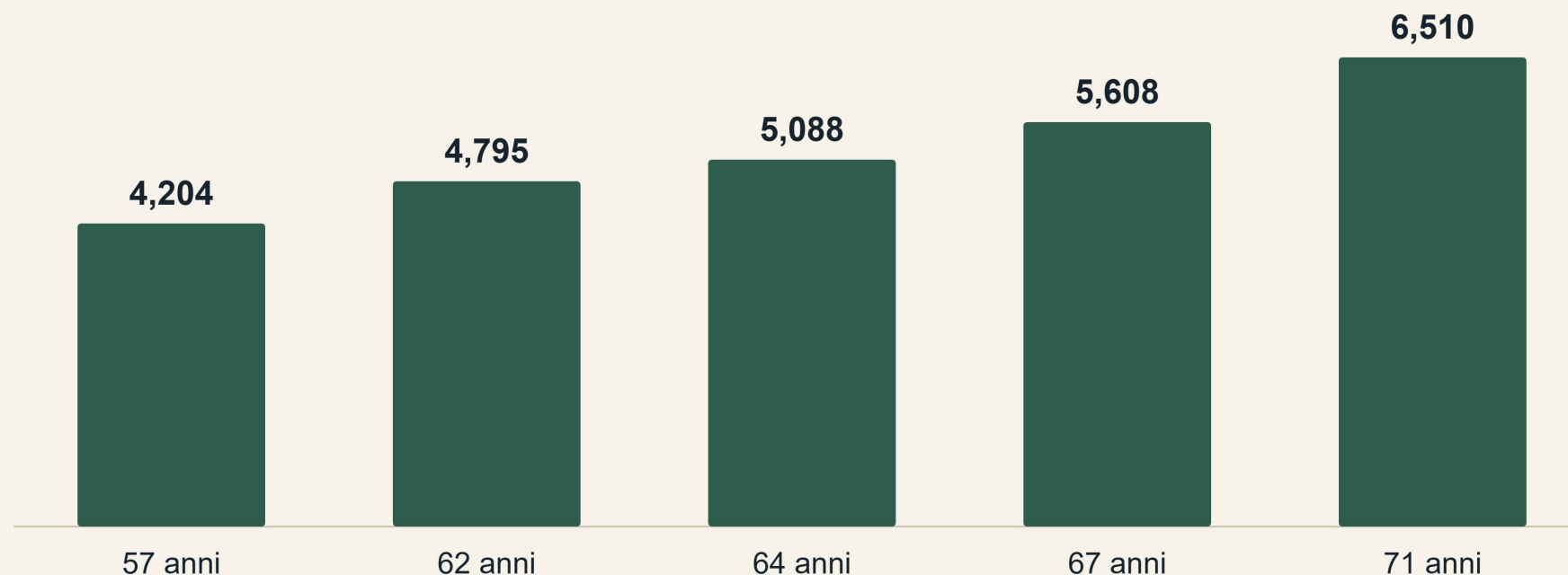
Il montante: aliquota di computo e rivalutazione

- Ogni anno entra nel montante la retribuzione per l'aliquota di computo.
- Per un dipendente coincide con ciò che si versa, il 33%. Per un artigiano è il 24%: a parità di reddito il montante cresce meno.
- Il montante già accumulato si rivaluta ogni anno con la media degli ultimi cinque anni di crescita del PIL nominale: 1,040445 quello del 2025.
- Il coefficiente di rivalutazione non scende sotto 1.



Coefficiente di trasformazione di oggi a seconda dell'età

Quanta pensione annua per ogni 100 euro di montante. Biennio 2025-2026.



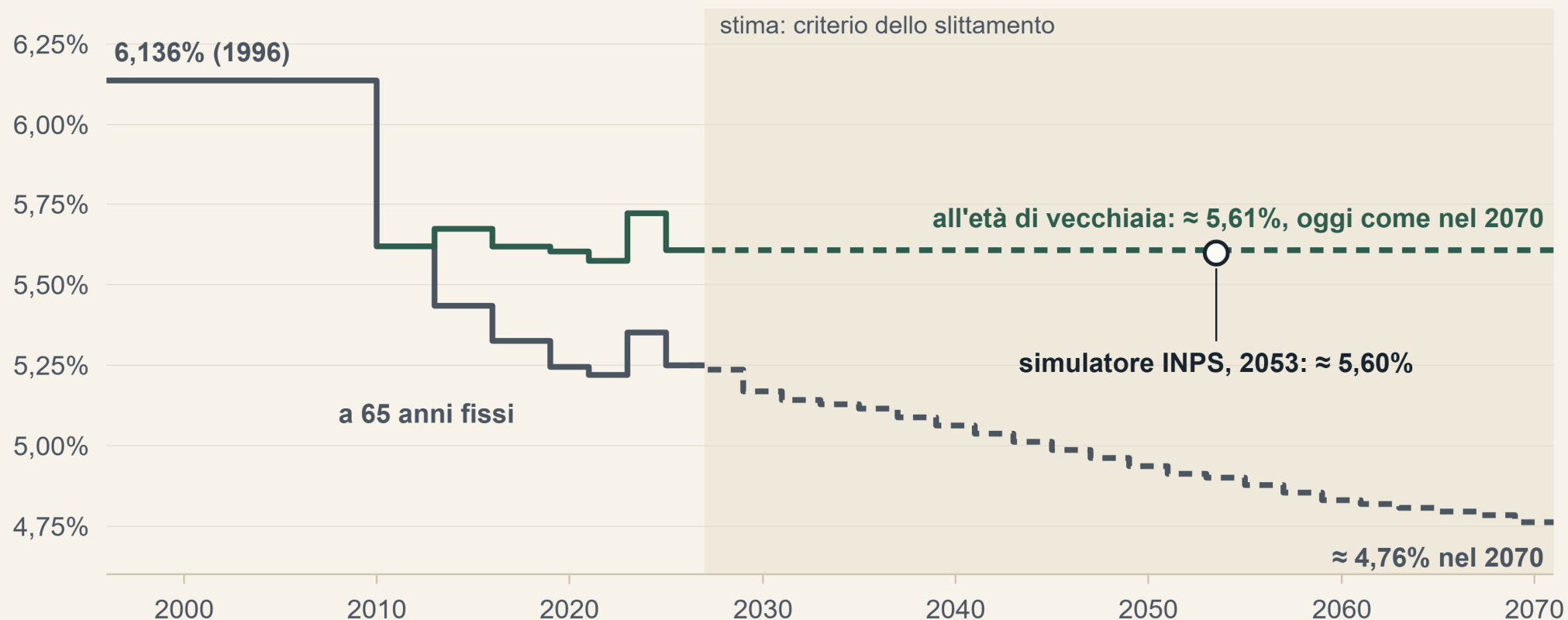
Sale con l'età perché la rendita sarà pagata per meno anni: è una conversione, non un rendimento.

I coefficienti si rivedono ogni due anni. Quelli del 2027-2028 non sono ancora stati emanati.

Una volta sola: il coefficiente di trasformazione si applica il giorno in cui vai in pensione.



I numeri sbagliati: i coefficienti «previsti» futuri



A età fissa il coefficiente scende, perché si vive più a lungo. All'età di vecchiaia resta quasi fermo, perché anche l'età sale: dal 2010 è sempre stato fra 5,58% e 5,72%.

Sistema misto: la pensione in tre quote

Chi aveva meno di 18 anni di contributi a fine 1995 prende la somma di tre quote, ognuna col suo conto.

Quota A

Gli anni fino al 1992

Ributiva: il 2% per ogni anno

Sullo stipendio medio degli ultimi 5 anni prima della pensione

Quota B

Gli anni dal 1993 al 1995

Ributiva: il 2% per ogni anno

Sullo stipendio medio dei 5 anni prima del 1993 e di tutti quelli dopo, fino alla pensione

Quota C

Gli anni dal 1996

Contributiva: montante $\times$ coefficiente

Come per i contributivi puri: lo stesso conto delle slide di prima

Il 2% è pieno fino a 56.224 € di stipendio l'anno (2026): sopra quella cifra la percentuale scende a scaglioni.



Lo stipendio di riferimento delle quote retributive

Gli stipendi che contano

Quota A: gli ultimi 5 anni di contributi. Di solito quelli prima della pensione; per chi ha smesso di lavorare prima, quelli di allora.

Quota B: i 5 anni prima del 1993 e tutti quelli dopo, fino alla pensione.

Nel misto, a fine 1992 si avevano per forza meno di 15 anni di contributi: è la condizione per cui la quota B usa questo periodo lungo.

Il coefficiente di ogni anno

Ogni stipendio si moltiplica per il coefficiente del suo anno. L'INPS ne pubblica due tabelle, una riga per anno:

A: solo i prezzi. **B:** i prezzi più circa un punto l'anno.

Anno	Tabella A	Tabella B
1990	2,3499	3,1006
2000	1,6004	2,0011
2010	1,3067	1,5031
2021	1,1646	1,2117

La media, poi il 2%

Somma degli stipendi rivalutati ÷ numero di anni: è lo stipendio di riferimento.

Pensione della quota = $2\% \times \text{anni della quota} \times \text{stipendio di riferimento}$.

Il conto, sugli stipendi di Marco, nel suo caso.

Perché il punto in più: nella media della quota B entrano gli stipendi da ragazzo, i più bassi, e la spinta li rialza.



Perequazione: l'adeguamento delle pensioni all'inflazione

Ogni gennaio, dall'anno dopo l'uscita, la pensione si adegua ai prezzi dell'anno prima. A fasce, come l'IRPEF: per intero fino a 2.413,60 € al mese, al 90% fino a 3.017,00 €, al 75% oltre.

Da dove viene la percentuale: la media dell'anno dell'indice ISTAT dei prezzi per le famiglie di operai e impiegati, senza tabacchi (l'indice FOI), confrontata con la media dell'anno prima. A novembre un decreto la fissa in via provvisoria, con ottobre, novembre e dicembre stimati; l'anno dopo arriva il conguaglio. Non scende mai sotto zero.

Esempio: una pensione di 3.500 € al mese, prezzi +2% in un anno.

Parte della pensione	Importo	Adeguamento	In più al mese
Fino a 2.413,60 €	2.413,60 €	100% del 2% = 2,0%	48,27 €
Da 2.413,60 € a 3.017,00 €	603,40 €	90% del 2% = 1,8%	10,86 €
Oltre 3.017,00 €	483,00 €	75% del 2% = 1,5%	7,25 €
Totale	3.500,00 €	1,9% in media	66,38 €: 3.566,38 € al mese

Con l'adeguamento pieno sarebbero 70,00 €. Soglie 2026: quattro e cinque volte il trattamento minimo. La regola la può cambiare ogni legge di bilancio, ed è successo nel 2023-2024.



Chi è Marta: profilo e sistema di calcolo

Marta	Caso costruito
Chi è	Dipendente, nata nel 1986: oggi ha 40 anni
Primo contributo	Nel 2011, a 25 anni: dopo il 1995, quindi contributiva pura
Retribuzione lorda 2026	36.000 €
Montante a fine 2025	160.000 €, letto sull'estratto conto
Carriera	Continua fino alla vecchiaia: nel 2055, a 69 anni e 5 mesi

Stima a legislazione vigente: l'età di vecchiaia del 2055 è della proiezione RGS.



Quando uscirà veramente Marta?

Via d'uscita	Quando, a che età	Età richiesta oggi	Contributi ancora da versare
Anticipata contributiva	2052, a 66 anni e 2 mesi	64 anni	26 e 2 mesi
Vecchiaia	2055, a 69 anni e 5 mesi	67 anni	29 e 5 mesi
Vecchiaia senza soglia	2059, a 73 anni e 9 mesi	71 anni	33 e 9 mesi

Soglia dell'anticipata, dal 2030: 3,2 volte l'assegno sociale, 1.747,97 € al mese in euro di oggi. La prima rata di Marta, 2.181 €, la supera: con una retribuzione più bassa o una carriera con buchi quella via resterebbe chiusa.

Stima a legislazione vigente: età della proiezione RGS per l'anno in cui Marta le raggiunge.



Facciamo i conti in tasca a Marta

Ogni anno: il montante dell'anno prima, rivalutato dello 0,5%, più il 33% della retribuzione dell'anno.

Il 2026: $160.000 \text{ €} \times 1,005 = 160.800 \text{ €}$, più $36.000 \text{ €} \times 33\% = 11.880 \text{ €}$: 172.680 € a fine anno. Poi lo stesso conto, anno dopo anno, fino all'uscita.

Marta	Anticipata contributiva	Vecchiaia	Vecchiaia senza soglia
Esce	2052, a 66 anni e 2 mesi	2055, a 69 anni e 5 mesi	2059, a 73 anni e 9 mesi
Montante a fine 2025	160.000 €	160.000 €	160.000 €
Contributi accreditati dal 2026 all'uscita	353.329 €	403.996 €	474.137 €
Rivalutazione di tutto il montante	43.938 €	52.533 €	65.303 €
Montante all'uscita	557.267 €	616.529 €	699.440 €

Ipotesi del caso. Retribuzione +1,0% l'anno, rivalutazione 0,5% l'anno, reali; euro di oggi. Nell'anno d'uscita entrano i soli mesi lavorati, senza rivalutazione. **Stima** RGS per le età d'uscita.



Il coefficiente reale futuro di Marta

Scenario	Ipotesi sul coefficiente	A 69 anni e 5 mesi, nel 2055
Ottimista	Tabella di oggi, all'età d'uscita: nessuna revisione	6,122%
Centrale	Slittamento: all'età di vecchiaia resta quello di oggi	5,608%
Prudente	Slittamento + 8 mesi di vita in più	5,485%

Slittamento: il coefficiente di domani a un'età è quello di oggi a un'età più giovane, di tanto quanto sarà salita l'età di vecchiaia. A Marta, a 69 anni e 5 mesi, tocca quello che oggi vale a 67.

«Nessuna revisione» è lo scenario delle tabelle in rete: il coefficiente che oggi vale a 69 anni e 5 mesi, non quello della vecchiaia di oggi, che è a 67. **Stima** a legislazione vigente, uscita in vecchiaia.



Quanto prenderà veramente Marta?

Qui si assume che Marta esca con la pensione di vecchiaia: nel 2055, a 69 anni e 5 mesi.

Passo	Conto	Risultato
Pensione lorda annua	$616.529 \text{ €} \times 5,608\%$	34.575 €
Al mese, su 13	$34.575 \text{ €} \div 13$	2.660 € lordi
Imposta lorda	23% fino a 28.000 €, 33% sui 6.575 € sopra	8.610 €
Detrazione per pensione	$700 \text{ €} \times (50.000 - 34.575) \div 22.000$	491 €
IRPEF dovuta	$8.610 \text{ €} - 491 \text{ €}$	8.119 € l'anno, il 23,5% del lordo
Pensione netta annua	$34.575 \text{ €} - 8.119 \text{ €}$	26.456 €
Al mese, su 13	$26.456 \text{ €} \div 13$	2.035 € netti

Lordo mensile

2.660 €

Netto mensile

2.035 €

Tasso di sostituzione (sul lordo)

72,0%

su un'ultima retribuzione di 48.042 € lordi l'anno

Ipotesi. Euro di oggi, 13 mensilità. IRPEF e detrazione per pensione del 2026, senza addizionali regionali e comunali, che dipendono da dove si vive: come il calcolatore.
Stima a legislazione vigente per età e coefficiente.



Chi è Marco: profilo, sistema di calcolo e uscita

Marco	Caso costruito
Chi è	Dipendente, nato nel 1966: oggi ha 60 anni
Primo contributo	Nel 1986, a 20 anni: a fine 1995 ha 10 anni di contributi, meno di 18, quindi è nel misto
Le sue quote	7 anni in quota A (1986-1992), 3 in quota B (1993-1995), il resto in quota C
Stipendio lordo	22.000 € a 20 anni, 40.000 € dai 50 anni in poi, in euro di oggi
Quando esce	Anticipata ordinaria, con 43 anni e 4 mesi di contributi: ad aprile 2029, a 63 anni e 3 mesi

Le sue strade: la vecchiaia arriverebbe a 67 anni e 9 mesi; l'anticipata contributiva a 64 anni è dei soli contributivi puri. Nessuna soglia d'importo.
Stima a legislazione vigente: il requisito del 2029 è della proiezione RGS (per legge, 43 anni e 1 mese fino al 2028).



Stipendio di riferimento: il conto di Marco

Quota B: ogni anno dal 1988 all'uscita, lo stipendio di allora × il coefficiente della tabella B. Quattro anni d'esempio:

Anno	Stipendio di allora	× coefficiente B	Nella media della quota B
1990	10.383 €	3,1006	32.194 €
2000	18.995 €	2,0011	38.011 €
2010	27.856 €	1,5031	41.870 €
2025	40.000 €	1	40.000 €

... e così per ogni anno, fino ad aprile 2029. **Media: 39.150 € → quota B = 2% × 3 anni × 39.150 € = 2.349 € l'anno.**

Quota A: gli ultimi 5 anni, coi coefficienti della tabella A, cioè coi soli prezzi: ogni stipendio torna a 40.000 € di oggi. Media 40.000 € → quota A = 2% × 7 anni × 40.000 € = 5.600 € l'anno.

Ipotesi del caso. Lo stipendio di allora è quello in euro di oggi diviso per il coefficiente della tabella A. Coefficienti per le pensioni del 2026: per un'uscita nel 2029 varranno quelli del 2029.



Facciamo i conti in tasca a Marco

Montante: 358.237 € a fine 2025; poi ogni anno × 1,005 più il 33% di 40.000 €, fino ad aprile 2029: 407.836 €.

Coefficiente: 4,901%. Nel 2029 la vecchiaia è sei mesi più tardi di oggi: a 63 anni e 3 mesi vale quello che oggi si ha a 62 anni e 9 mesi.

Marco	Anni	Conto	Pensione lorda annua
Quota A	7, dal 1986 al 1992	$2\% \times 7 \times 40.000 \text{ €}$	5.600 €
Quota B	3, dal 1993 al 1995	$2\% \times 3 \times 39.150 \text{ €}$	2.349 €
Quota C	33 e 4 mesi, dal 1996	$407.836 \text{ €} \times 4,901\%$	19.988 €
Totale	43 e 4 mesi	la pensione lorda dell'anno	27.937 €

Gli anni prima del 1996 sono il 23% della carriera e danno il 28% della pensione: valgono una percentuale dello stipendio di fine carriera, non i contributi versati da ragazzo.

Ipotesi del caso. Euro di oggi; coefficienti INPS per le pensioni del 2026, poi montante +0,5% l'anno. **Stima** RGS per l'uscita, slittamento per il coefficiente.



Quanto prenderà veramente Marco?

Marco esce con l'anticipata ordinaria: ad aprile 2029, a 63 anni e 3 mesi.

Passo	Conto	Risultato
Pensione lorda annua	5.600 € + 2.349 € + 19.988 €	27.937 €
Al mese, su 13	27.937 € ÷ 13	2.149 € lordi
Imposta lorda	23% di 27.937 €, tutto nel primo scaglione	6.426 €
Detrazione per pensione	700 € + 1.255 € × (28.000 – 27.937) ÷ 19.500 + 50 €	754 €
IRPEF dovuta	6.426 € – 754 €	5.672 € l'anno, il 20,3% del lordo
Pensione netta annua	27.937 € – 5.672 €	22.265 €
Al mese, su 13	22.265 € ÷ 13	1.713 € netti

Lordo mensile

2.149 €

Netto mensile

1.713 €

Tasso di sostituzione (sul lordo)

69,8%

su un ultimo stipendio di 40.000 € lordi l'anno

Ipotesi. Euro di oggi, 13 mensilità. IRPEF e detrazione per pensione del 2026, senza addizionali. Nel calcolatore Marco torna con le cinque domande, sulle ipotesi del servizio INPS. **Stima** a legislazione vigente per età e coefficiente.



Dal numero INPS al calcolatore

1 • Il numero INPS

Dove si legge: il servizio «La mia pensione futura», con SPID o CIE.

Indirizzo della scheda del servizio:

<https://www.inps.it/it/it/dettaglio-scheda.it.schede-servizio-strumento.schede-servizi.la-mia-pensione-futura-simulazione-della-propria-pensione-50033.la-mia-pensione-futura-simulazione-della-propria-pensione.html>

2 • Le cose che mancano

- Una gestione alla volta
- Solo il lordo
- Moneta costante
- Le ipotesi

3 • Che cosa aggiunge il calcolatore

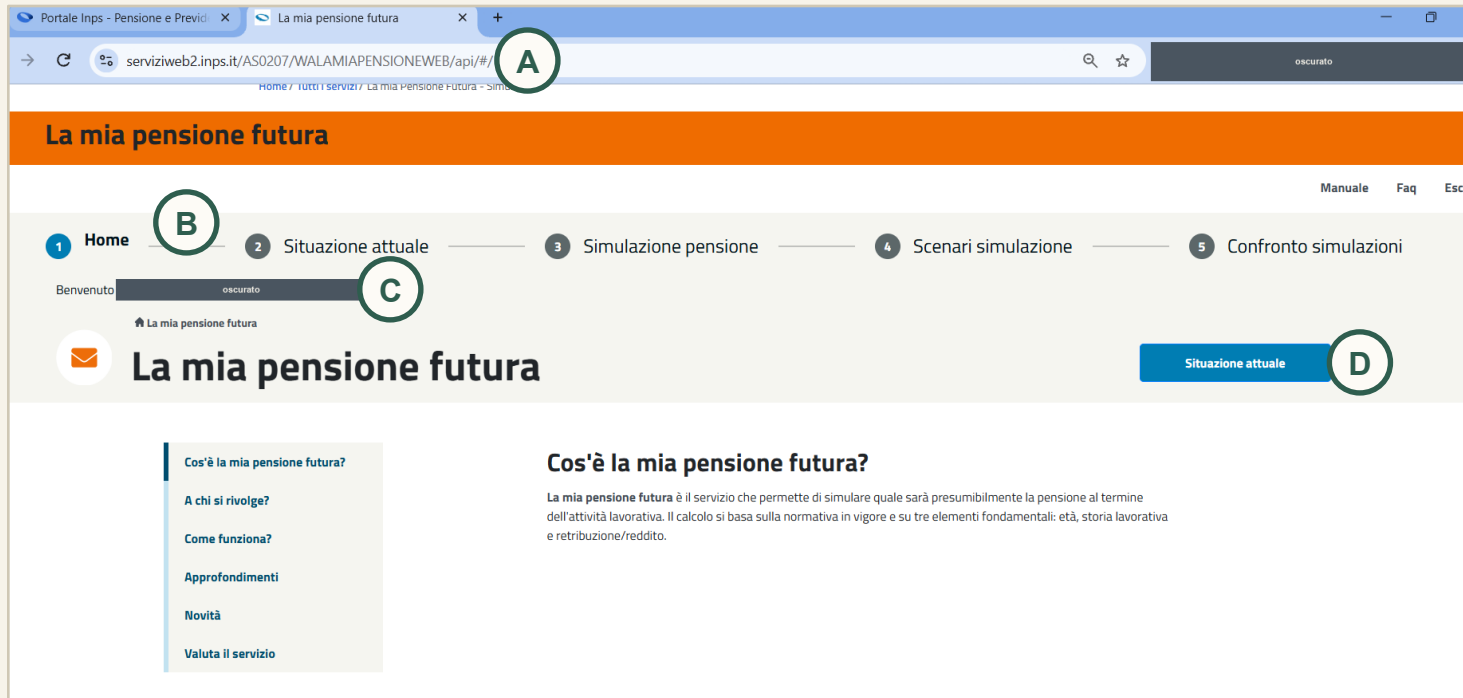
Le ipotesi scritte accanto, una forchetta, le uscite in fila, il netto e il divario.

La guida al servizio INPS

Una breve guida per entrare in «La mia pensione futura», leggere la tua situazione attuale e portare i dati nel calcolatore. **La ricevi iscrivendoti alla newsletter: il link è nella pagina del video.**



La mia pensione futura: i cinque passi del servizio

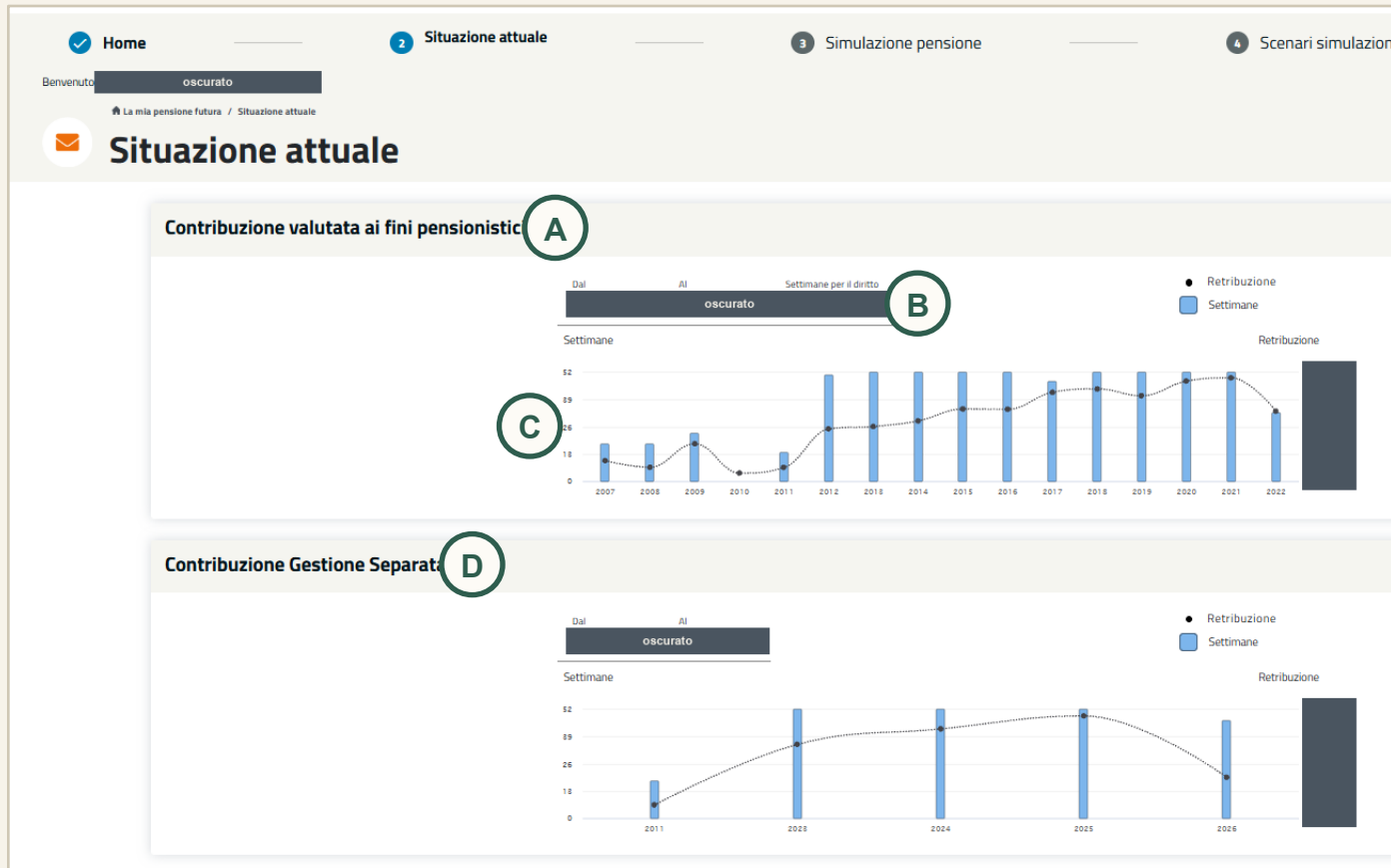


- A** L'indirizzo — serviziweb2.inps.it: sei nel posto giusto.
- B** I cinque passi — per il calcolatore ne serve uno solo, il secondo.
- C** «Benvenuto» — col tuo nome: il servizio lavora sulla tua posizione vera.
- D** Il bottone «Situazione attuale» — si va avanti da qui.

Sul sito dell'INPS cerca «La mia pensione futura», oppure apri la scheda del servizio, ed entra con SPID o CIE.

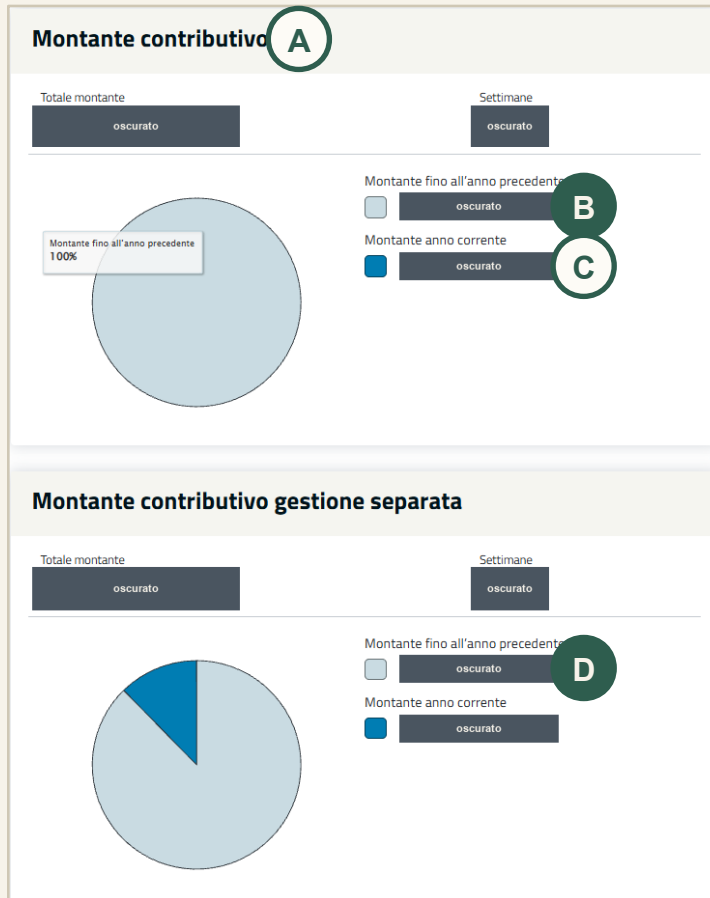


Situazione attuale: i contributi per gestione



- A Contribuzione valutata ai fini pensionistici** — il riquadro della prima gestione, qui i lavoratori dipendenti.
- B Dal, Al, Settimane per il diritto** — il «Dal» del primo riquadro è l'anno del primo lavoro con contributi.
- C Il grafico** — settimane (barre) e retribuzione (linea): un anno senza barra è un anno senza contributi.
- D Un riquadro per ogni altra gestione** — qui la Gestione separata. Segnati quante sono e come si chiamano.

Situazione attuale: il montante contributivo



- A Montante contributivo** — un riquadro per gestione, il totale diviso in due voci.
- B Montante fino all'anno precedente** — il numero da segnarti, gestione per gestione. Per una gestione chiusa è tutto il suo montante.
- C Montante anno corrente** — non serve: il calcolatore lo aggiunge da sé dal reddito che gli scrivi.
- D Lo stesso, per la seconda gestione** — qui la Gestione separata, quella in cui questa posizione versa oggi.

Da segnarti — il montante fino all'anno precedente, una riga per gestione, e quale gestione è quella in cui versi oggi.

Situazione attuale: retribuzioni e montante anno per anno

Dettaglio montante contributivo A					
Montante contributivo					
Descrizione	Anno	B Retribuzione/Reddito	C Aliquota di computo	Contribuzione nell'anno	D Montante Contributivo
Lavoratori dipendenti	2007	oscurato	33,00	oscurato	oscurato
Lavoratori dipendenti	2008		33,00		
Lavoratori dipendenti	2009		33,00		
Lavoratori dipendenti	2010		33,00		
Lavoratori dipendenti	2011		33,00		
Lavoratori dipendenti	2012		33,00		
Lavoratori dipendenti	2013		33,00		
Lavoratori dipendenti	2014		33,00		
Lavoratori dipendenti	2015		33,00		

- A **Dettaglio montante contributivo** — da aprire sotto ogni gestione: la tabella anno per anno.
- B **Retribuzione/Reddito** — l'ultima riga è un riferimento per il reddito di oggi.
- C **Aliquota di computo** — la parte della retribuzione che entra nel montante: per un dipendente 33%.
- D **Montante Contributivo** — il montante accumulato fino a quell'anno.



Che cosa il servizio INPS non dichiara

Una gestione alla volta

«La proiezione in questo fondo non terrà conto dei contributi versati in altri fondi».

Solo il lordo

Pensione e ultima retribuzione lorde: niente imposte, niente contributi.

Moneta costante

Importi in euro di oggi, come scrive sotto la tabella: la cifra negli euro dell'anno d'uscita non la dà.

Le ipotesi

Non le pubblica: si ricostruiscono dai numeri — per esempio, retribuzione +1,5% l'anno e coefficiente $\approx 5,60\%$.



Perché usare il mio calcolatore

- Vediamo le ipotesi, i parametri con cui viene calcolata la pensione.
- Una sezione che ti mostra come viene effettuato il calcolo, come si arriva ai numeri finali.
- Le tre uscite in fila: anticipata contributiva, vecchiaia, via senza soglia.
- Il netto, e il divario in euro al mese.
- Gratuito, senza iscrizione. I dati restano nel tuo browser.



Ora, dal vivo

Il calcolatore della pensione futura

Coi dati di Marta, caso costruito.

Gratuito, senza iscrizione.

«Nessuno può dirti oggi quanto prenderai di pensione: si può solo stimare, e ogni stima dipende da ipotesi. Quanto crescerà il tuo stipendio, quanto crescerà l'economia che rivaluta i tuoi contributi, quali saranno i coefficienti e i requisiti quando ci arriverai. Le proiezioni ufficiali della Ragioneria dello Stato dichiarano le loro ipotesi e valgono per un lavoratore tipo; il simulatore dell'INPS parte dai tuoi contributi veri ma non pubblica tutte le sue. Per questo due strumenti seri danno numeri diversi, e per questo qui troverai le ipotesi scritte accanto a ogni numero: il calcolo serve a capire l'ordine di grandezza del divario, non a conoscere l'ultima cifra.»



La guida al servizio INPS

Ora sai quali potrebbero essere dei numeri più veritieri per quando andrai in pensione.



Come si legge La mia pensione futura dell'INPS

Passo per passo, sulle schermate vere del servizio: come entrare, che cosa significa ogni numero della situazione attuale e dove trovi i dati da portare nel calcolatore.

La ricevi iscrivendoti alla newsletter: il link è nella pagina del video.

